

## INTERVISTA A TAMBELLINI

# «Tensioni finite Ora al lavoro tutti insieme»

di BARBARA ANTONI

**N**on si sente "commissariato" dalla supervisione del Pd regionale, annunciata dal segretario Parrini in contemporanea con la sua investitura a candidato sindaco del Pd a Lucca. «Non scherziamo - dice Alessandro Tambellini nella sua prima intervista dopo la ricandidatura -. Sono contento perché siamo riusciti ad archiviare una fase difficile». E assicura

anche che l'intesa non significherà l'esclusione di alcuni a vantaggio di altri. «Ci sarà posto per tutti. L'unità è un valore e l'abbiamo ritrovata».

■ IN CRONACA

**Alessandro Tambellini è il candidato del Pd alle prossime elezioni. L'investitura è arrivata nella giornata di martedì 17 gennaio dopo settimane di tensioni nel partito**



# Tambellini riparte: «L'intesa? Un sistema per pensare il futuro»

Il sindaco: non mi sono mai sentito commissariato  
Parrini e Rossi saranno solo personalità di garanzia

di Barbara Antoni

LUCCA

Sindaco, si è mai sentito "commissariato" dopo l'intesa col Pd regionale per la sua

ricandidatura? «Mai e poi mai, non scherziamo. Ci mancherebbe altro. Il fatto è che bisogna uscire dagli schemi che sono stati impostati. Bisogna darsi un sistema di lavoro per i prossimi anni.

L'intesa è un fatto importante: perché è importante saper cogliere i problemi e portarli a soluzione in tempi giusti».

Alla fine di una giornata campale, la prima dopo la fumata bianca sulla sua ricandi-



Peso: 1-9%,16-53%,17-5%

datura, **Alessandro Tambellini** liquida con queste parole una domanda "scomoda", che equivale però anche a un pensiero che negli ultimi giorni ha attraversato la mente di molti interessati alla politica lucchese, e non solo suoi avversari dichiarati, che ne stanno facendo un cavallo di battaglia per le loro campagne elettorali. È un pensiero che ha attraversato anche persone del suo stesso partito. Anche perché non è successo spesso che dovesse essere il vertice regionale del partito a prendere le redini di una situazione litigiosa che rischiava di mandare a carte e quarantotto un lavoro politico di anni, dando un'immagine negativa complessiva, qualunque candidato sindaco alla fine fosse stato deciso.

Tambellini però rinvia al mittente ogni illazione. Di inciuci, prevaricazioni fiorentine e simili supposizioni non vuole sentirne parlare. Anzi, nonostante tutto (e tutti), dichiara spassionato che «mi sento bene e mi sono sempre sentito bene. L'intesa mi fa piacere, perché significa la ri-

composizione del Pd; è stata una ricerca fruttuosa di unità all'interno del partito».

**Ci sono stati giorni, anzi settimane, di tensione, però.**

«Acqua passata non macina più. Il passato è passato. Ora bisogna pensare a fare il nuovo. Bisogna lavorare tutti insieme. Colgo l'occasione per ringraziare tutti: il presidente della Regione Enrico Rossi, il segretario regionale del Pd Dario Parrini, il commissario Stefano Bruzzesi; ringrazio anche Stefano Baccelli. Con il loro apporto si è archiviato un fatto di grande rilevanza. Ora bisogna calibrare tutto per mettere a sistema il programma. Ma devo anche completare il lavoro di questi cinque anni: abbiamo fatto una quantità enorme di cose e alcune sono adesso in chiusura».

**Nell'annunciare l'intesa per la sua ricandidatura, Parrini ha scritto che il Pd regionale assumerà la diretta responsabilità delle scelte di fondo non raggiunte in modo consensuale per la sua ricandidatura. In cosa consisterà questa supervisione?**

«Parrini e Rossi saranno solo personalità di garanzia.

Tutti saranno rappresentati e collaboreranno. Nessuno sarà messo ai margini. E comunque non si è mai trattato, come è stato detto e scritto in questi giorni, di una questione di numeri. Non si è mai parlato di posti. È stato un percorso finalizzato a fare bene le cose. La vita politica spesso si basa su criticità che dobbiamo risolvere. E io adesso, per esempio, voglio pensare a come risolvere il problema della disoccupazione, a creare occasioni di lavoro per chi non ce l'ha. Il tema del lavoro sarà quello predominante del mio programma elettorale».

**Il commissario Bruzzesi ha detto che forse se fosse arrivato prima a Lucca, molte difficoltà si sarebbero potute evitare. Cosa ne pensa?**

«Se i conflitti quando ci sono si affrontano, tutto diventa più semplice. L'unità è un valore».

**A cosa si dedicherà in questa ultima parte di mandato, oltre che a stilare con i suoi il nuovo programma**

**elettorale?**

Mi dedicherò alle periferie: c'è una massa ingente di denaro che sta arrivando per le periferie. C'è il progetto del quartiere Giardino, a Pontetto, da concludere; c'è da dare il via alla gara per il Carmine. E vogliamo anche avviare la ristrutturazione di Palazzo Guinigi: vediamo in che tempi arriveranno i finanziamenti. Mi dedicherò molto nel futuro a impostare il lavoro sulle frazioni, San Vito e San Concordio in primo luogo. E un'altra cosa: voglio portare a compimento il lavoro per portare le fognature nell'Oltreserchio. Mi piacerebbe davvero essere quello che alla fine è riuscito in questa impresa».

Da neo  
ri-candidato  
il primo cittadino  
esce dal silenzio  
delle ultime  
settimane  
**«C'erano  
criticità, ora  
sono risolte»**

## Su Fb, i commenti entusiasti della "squadra"

**Il suo "team" fa quadrato intorno ad Alessandro Tambellini. Nelle ore successive all'annuncio della raggiunta intesa sulla sua ricandidatura, in molti hanno fatto arrivare espressioni di condivisione dai rispettivi profili Facebook. «Il buon senso e la responsabilità hanno prevalso. Ora avanti con Alessandro e col Pd unito per continuare per altri 5 anni questa straordinaria avventura», scrive l'assessore Francesco Raspini. «L'armonia si occupa anche degli accordi e delle loro progressioni armoniche. #LuccaCambiaLucca», scrive l'assessora Serena Mammini. Altro assessore, Celestino Marchini: «Ora si può ragionare di programmi».**







**Palazzo Guinigi. Al centro, Tambellini con Rossi in piazza San Michele**



Peso: 1-9%,16-53%,17-5%